

Bollettino d'informazione

Sì alla Vita

Organo dell'Associazione SÌ ALLA VITA della Svizzera italiana – c.p. 3101 – 6903 Lugano – www.siallavita.org
Tel. +4191 966 44 10 – CCP 69-8606-8 Lugano

Riproduzione autorizzata specificando la fonte - Abbonamento annuo: Fr. 12.--
Redattore: Carlo Luigi Caimi

I bambini vittime di interruzione volontaria di gravidanza nel Cantone Ticino nell'indifferenza totale

Non siamo gli Stati Uniti d'America I bambini abortiti in Ticino nel 2021 sono 252

La nostra Associazione è una piccola realtà che si impegna da 47 anni a favore della vita nascente in un territorio esiguo, la Svizzera italiana. Nulla a che vedere con altri Stati, dove le interruzioni volontarie di gravidanza sono centinaia di migliaia ogni anno. Non siamo gli Stati Uniti, dove sono in corso violenti polemiche e scontri anche fisici contro la decisione della Corte Suprema, che ha cancellato la sentenza Roe vs. Wade, che nel 1973 aveva stabilito l'esistenza di un diritto costituzionale all'aborto, annullando le leggi che lo vietavano in vari Stati.

L'aborto legale negli USA: non un diritto costituzionale ma una questione da risolvere dal legislatore

Secondo il dispositivo scritto dal giudice Alito, i suoi predecessori avevano sbagliato dal principio, perché la questione non doveva essere risolta dai giudici ma dai cittadini, attraverso i loro rappresentanti democraticamente eletti al Congresso e alla Casa Bianca. La legge fondamentale degli Usa, secondo Alito, non protegge il diritto ad interrompere la gravidanza, anche considerando l'argomento del diritto alla privacy su una questione così personale. La sentenza ha ricevuto il voto favorevole di sei membri su nove della Corte. In quarta pagina troverete le riflessioni del giornalista Andrea Torielli sulle opportunità offerte da questa sentenza.

Il silenzio in Svizzera e Ticino sulle interruzioni legali di gravidanza

In Svizzera e nel Cantone Ticino non si parla più di aborti legali, si tratta di uno dei nuovi tabù di questo



millennio. Le interruzioni legali di gravidanza (ivg) secondo la legge detta "dei termini" avvengono nella totale indifferenza della popolazione e delle istituzioni. A maggior ragione dobbiamo parlarne noi.

Nel 2021 le ivg in Ticino sono state 252, nel 2020 erano 302

I dettagli più significativi:

1) Metodo utilizzato

Per 55 donne è stato utilizzato il metodo **chirurgico**, per 189 pazienti quello **farmacologico** e in 89 casi sono stati necessari **entrambi** i metodi.

2) Fasce d'età

18 ivg sono state effettuate da ragazze **sotto i 20 anni**, 42 da donne con età **tra 20 e 24 anni**, 44 con età **tra 25 e 29 anni**, 69 con età **tra 30 e 34 anni**, 48 con età **tra 35 e 39 anni**, 27 con età **tra 40 e 44 anni**,

3 con età **tra 45 e 49 anni**, **1** da una donna **tra 50 e 54 anni**.

3) Settimana di gestazione al momento dell'ivg

Su 252 ivg, **243** sono state effettuate **entro la 12esima settimana** di gestazione (soluzione dei termini, senza possibilità di conoscere le motivazioni) e **9 oltre la 12esima** (1 per motivi psichiatrici, 8 perché il bambino era malformato: di questi 7 bimbi sono stati abortiti tra la 13esima e la 17esima settimana, 1 alla 20esima settimana).

4) Residenza al momento dell'ivg

Le donne residenti in **Ticino** erano **240** (148 svizzere e 92 di altra nazionalità), **6 residenti all'estero** (5 straniere) e **6 residenti nel resto della Svizzera** (3 svizzere e 3 di altra nazionalità).

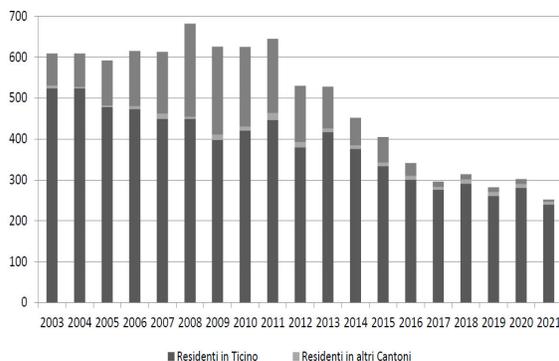
5) Luogo e tipo di intervento

11 ivg sono state eseguite in **clinica privata**, **187** negli **ospedali pubblici** dell'EOC, **54** in **studio medico**. In **242** casi sono state eseguite **ambulatorialmente**, in **10** con **ricovero**.

I bambini abortiti volontariamente negli ultimi cinque anni – ben 1447 - sono ancora moltissimi!

I dati essenziali sono stati pubblicati nel Rendiconto 2021 del Consiglio di Stato del Cantone Ticino; quelli di dettaglio ci sono stati forniti dall'Ufficio del Medico cantonale, che ringraziamo.

Evoluzione delle interruzioni volontarie di gravidanza in Ticino, anni 2003-2021



Le nostre richieste, sempre le stesse

I nostri soci e sostenitori, che ci leggono da anni, ci perdoneranno se ci dobbiamo ripetere per l'ennesima volta, ricordando quelle che sono le nostre richieste ai responsabili politici e socio-sanitari del Cantone Ticino per cercare di ridurre ulteriormente il numero di bambini eliminati prima della nascita e per assicurare un aiuto efficace alle loro mamme e famiglie:

- Concentrare gli interventi e gli aiuti sulle donne residenti e rafforzare il ruolo propositivo sia dei CoSS (Consultori Salute Sessuale presso l'EOC) che delle altre organizzazioni che offrono sostegno e alternative all'ivg, con una consulenza più propositiva, che sottolinei la positività e le opportunità straordinarie offerte da un bambino che si affaccia alla vita.

- Lo Stato, l'Ente Ospedaliero Cantonale e i CoSS dovranno impegnarsi di più a favore di un'azione a sostegno della vita umana nascente e delle famiglie che la accolgono. Non ci stancheremo di ripetere che **aspettare un bambino non è una malattia!**

Il Calendario 2023 di Sì alla Vita è pronto! I nostri amici e sostenitori lo riceveranno nella stessa busta insieme al Bollettino n. 237



CALENDARIO 2023

Sì alla Vita

Associazione SÌ ALLA VITA della Svizzera italiana

Il Calendario 2023 di "Sì alla Vita" è pronto!

I nostri amici e sostenitori lo riceveranno in autunno nella stessa busta con affrancatura "PP" insieme al Bollettino n. 237. Accoglietelo come un piccolo ringraziamento per il vostro sostegno alla nostra attività.

Per continuare ad aiutarci potrete utilizzare la polizza di versamento QR che troverete acclusa.

Cerchiamo volontarie e volontari per la distribuzione

Quest'anno abbiamo aumentato la tiratura del nostro Calendario, che consideriamo molto ben riuscito. Cerchiamo pertanto volontarie e volontari che ci aiutino nella distribuzione, soprattutto nel Sopraceneri (Vallemaggia, Locarnese e Tre Valli) e nel Mendrisiotto.

Chi volesse collaborare a questa iniziativa potrà contattare il nostro Segretariato, telefonando al numero +4191 9664410 oppure inviando un messaggio al nostro indirizzo di posta elettronica info@siallavita.org.

Grazie di cuore!

I nostri casi

Carissimi e generosi Amici,

i casi di cui ci occupiamo sono moltissimi. Dall'inizio del 2022 sono già 3 i bambini nati anche grazie al nostro sostegno. 2 altri nasceranno entro fine anno. Per altre famiglie con bambini piccoli stiamo fornendo aiuti indispensabili a dare loro un po' di serenità.

Ogni contributo per i casi che seguiamo, anche piccolo, è preziosissimo: il mare è composto da tante piccole gocce... Grazie, grazie infinite a tutti Voi che, dal 1975, ci permettete di compiere incredibili miracoli! Perché di questo si tratta, anche se forse non ce ne rendiamo sempre conto.

Sottoponiamo alla Vostra attenzione e generosità una nuova serie di casi che stiamo assistendo.

Per aiutare questi e altri casi potrete utilizzare la polizza di versamento allegata al Bollettino (CCP 69-8606-8, intestato a Sì alla Vita, Sezione della Svizzera italiana, 6903 Lugano - IBAN CH87 0900 0000 6900 8606 8).

Grazie di cuore!

Biancamaria Caimi-Gellera

N.C. è una signora che vive sola con i tre figli di 7 e 5 anni e l'ultima nata di 3 mesi. Per i primi due figli riceve gli alimenti ma per la terza non ha nessun aiuto da parte del padre. Aveva un contratto a tempo determinato presso una casa per anziani, che è giunto al termine. È in attesa di ricevere le indennità di maternità e nel frattempo la nostra Associazione l'ha sostenuta pagando dei premi di cassa malati e canoni di locazione arretrati.

E.T. è mamma di quattro figli, in attesa del quinto. I primi due vivono fuori casa. Si trova in grande difficoltà finanziaria ed ha accumulato debiti relativi a diversi canoni di locazione arretrati che Sì alla Vita ha aiutato a saldare.

M.G. è sposata ed ha un bambino di un anno e mezzo. È incinta di 7 mesi. Ha uno studio di terapie naturali in proprio ma in questo periodo può lavorare poco. Il marito lavora in un ristorante, come stagionale. In questo periodo hanno difficoltà finanziarie e abbiamo aiutato questa famiglia con il pagamento di fatture arretrate.

I.D. Stiamo aiutando la sua famiglia, con un bimbo di 3 anni, mediante il pagamento di canoni di locazione arretrati. Il papà, dopo un periodo di disoccupazione, ha trovato lavoro in un ristorante. Provvede anche al mantenimento del figlio avuto dal precedente matrimonio e non è riuscito a far fronte a tutti gli impegni.

D.B. e **I.** hanno tre bambini di 6, 5 e 1 anno. La mamma si è sottoposta ad un delicato intervento alla schiena e nel periodo di convalescenza ha avuto bisogno di una persona che l'aiutasse nella gestione dei figli durante l'assenza, per lavoro, del marito.



La nostra Associazione ha contribuito al pagamento di una parte della fattura per il sostegno di baby-sitting.

T.C. è una giovane ragazza sola, che è diventata mamma da un mese. La stiamo sostenendo consegnandole buoni spesa mensili, a complemento del reddito che consegue dall'apprendistato che sta svolgendo e dal sostegno dell'assistenza.

G.T. è mamma di un bambino di 5 mesi, fino alla nascita del bimbo ha lavorato come addetta alle cure. A causa di ritardi nell'ottenere documenti dal paese d'origine, le indennità di maternità sono state erogate con forte ritardo. Nel frattempo la nostra Associazione l'ha aiutata consegnando buoni spesa.

D.F. ha un bambino di 4 anni e si è appena separata. Non avendo nessuna formazione professionale ha deciso di intraprendere un apprendistato della durata di 3 anni. La nostra Associazione, a complemento degli aiuti cantonali e degli alimenti che percepisce, è intervenuta con il pagamento di alcune fatture arretrate.

T.T. è mamma di due gemelle di tre anni. Risiede in Ticino da un anno, l'ex compagno nonché papà delle bambine vive in Svizzera interna. Hanno la custodia condivisa e la gestione della famiglia, oltre a non essere semplice, è anche dispendiosa. Sta frequentando un programma occupazionale che la vede impegnata per tutto il giorno e le bambine durante questo tempo sono collocate presso una mamma diurna. Sì alla Vita ha aiutato questa mamma con il pagamento di un canone di locazione arretrato e di spese di cassa malati.

B.Q.Z. è mamma di una bimba di 7 mesi. Dopo un'assenza di quasi due anni è rientrata in Ticino a inizio 2022. Dal papà della bimba, che vive all'estero, non riceve nessun sostegno finanziario e finora non ha riconosciuto la bambina. Abbiamo aiutato questa mamma con il pagamento di fatture arretrate di premi di cassa malati e altre spese.

L'Associazione «Sì alla Vita» conta circa
1'400 soci e perlomeno altrettanti
simpatizzanti e sostenitori.

Il nostro concorso continua

Tra i nominativi dei nostri amici che hanno effettuato entro il 15 giugno 2022 un versamento in favore delle mamme e dei bambini del nostro servizio «SOS-Madri in difficoltà» abbiamo estratto a sorte quello della **signora Rosanna Sala di Agrone**.

Complimenti vivissimi: riceverà un lingottino d'argento.

Il nostro concorso continua! Tra quanti effettueranno un versamento entro il 20 settembre 2022 (farà stato il timbro postale o la data dell'accredito) **verrà nuovamente estratto a sorte un lingottino d'argento. Grazie!**

L'assemblea generale di Sì alla Vita pro 2021

L'Assemblea dei soci dell'Associazione «Sì alla Vita» della Svizzera italiana pro 2021, è convocata a norma di statuto il giorno di

**Venerdì 23 settembre 2022
alle ore 17.00**

presso la sede sociale in via Giulio Pocobelli 8 a Lugano.

Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale dell'assemblea generale del 24 settembre 2021
2. Relazione del presidente
3. Relazione della segretaria
4. Relazione finanziaria
5. Rapporto del revisore
6. Discussione sulle diverse relazioni, approvazione bilancio e conto annuale e scarico al Comitato
7. Nomine statutarie
8. Programma futuro
9. Eventuali

Questa assemblea dovrà esaminare e approvare l'attività, il bilancio e i conti per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021. Nuovamente un periodo di grande lavoro e impegno, nella fase post Covid-19, durante il quale abbiamo aiutato un centinaio di mamme e famiglie in difficoltà, sostenendole finanziariamente, moralmente e con aiuti in natura.

Per la vita, sempre

Le riflessioni di Andrea Tornielli

La sentenza della Corte Suprema, che dopo mezzo secolo annulla la legalizzazione federale dell'aborto negli USA ridando ai singoli Stati la facoltà di legiferare, può essere l'occasione per riflettere sulla vita, sulla tutela degli indifesi e degli scartati, sui diritti delle donne, sulla tutela della maternità.

È un tema sul quale, fin dall'inizio del suo pontificato, Papa Francesco si è espresso in modo forte e inequivocabile. In "Evangelii gaudium", il documento che ha designato la *road map* dell'attuale Vescovo di Roma, si legge: "Tra questi deboli, di cui la Chiesa vuole prendersi cura con predilezione, ci sono anche i bambini nascituri, che sono i più indifesi e innocenti di tutti, ai quali oggi si vuole negare la dignità umana al fine di poterne fare quello che si vuole, togliendo loro la vita e promuovendo legislazioni in modo che nessuno possa impedirlo. Frequentemente, per ridicolizzare allegramente la difesa che la Chiesa fa delle vite dei nascituri, si fa in modo di presentare la sua posizione come qualcosa di ideologico, oscurantista e conservatore. Eppure questa difesa della vita nascente è intimamente legata alla difesa di qualsiasi diritto umano. Suppone la convinzione che un essere umano è sempre sacro e inviolabile, in qualunque situazione e in ogni fase del suo sviluppo. È un fine in sé stesso e mai un mezzo per risolvere altre difficoltà".

Una riflessione seria e condivisa sulla vita e sulla tutela della maternità richiederebbe di uscire dalla logica degli opposti estremismi e dalla polarizzazione politica che spesso, purtroppo, accompagna la discussione su questo tema, impedendo un vero dialogo. Essere per la vita, sempre, significa preoccuparsi, ad esempio, se aumentano i tassi di mortalità delle donne a causa della maternità: negli Stati Uniti, secondo i dati del report dell'agenzia federale "Centers for disease control and prevention", si è passati dalle 20,1 donne morte per 100.000 bambini nati vivi nel 2019 a 23,8 donne morte per 100.000 bambini

nati vivi del 2020. E colpisce che nel 2020 il tasso di mortalità materna per le donne nere sia stato di 55,3 morti per 100.000 nati vivi, 2,9 volte il tasso delle donne bianche.

Essere per la vita, sempre, significa chiedersi come aiutare le donne ad accogliere una nuova vita: secondo una statistica negli Stati Uniti circa il 75 per cento delle donne che abortiscono vivono in situazioni di povertà o hanno stipendi bassi. Quasi una neomamma su quattro che non ha diritto al congedo retribuito si vede costretta a tornare al lavoro entro i dieci giorni dal parto.

Essere per la vita, sempre, significa difenderla anche dalla minaccia delle armi da fuoco, che purtroppo sono diventate negli USA una delle principali cause di morte dei bambini e adolescenti.

C'è dunque da augurarsi che la discussione sulla sentenza della Corte Suprema degli Stati Uniti non si riduca a una contrapposizione ideologica ma offra lo spunto per interrogarsi – al di là e anche al di qua dell'oceano – su che cosa significhi accogliere la vita, difenderla e promuoverla con legislazioni adeguate.

SOS - Madri in difficoltà

Telefonando al numero

+4191 966 44 10

a qualsiasi ora, le madri e le famiglie in seria difficoltà, prima o dopo la nascita di un bambino, vengono aiutate direttamente o indirizzate a chi del caso.

Potete inviarci anche un messaggio di posta elettronica all'indirizzo

info@siallavita.org

Sì alla Vita si adopera con tutte le forze affinché le aspettative delle madri e famiglie che hanno riposto in noi la loro fiducia non vengano deluse.

Aiutateci ad aiutare!